

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00039373

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione ostensorio

OGTT - Tipologia a raggiera

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione angelo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Borgomanero

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1875

DTSF - A 1899

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega lombarda

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ fusione/ granulatura
MTC - Materia e tecnica	oro/ laminazione
MTC - Materia e tecnica	granato/ incastonatura
MTC - Materia e tecnica	pietre artificiali
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	65
MISD - Diametro	18
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Manca una pietra su un castone del piede.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il bordo del piede circolare è ornato da una fila di ovuli in rilievo, alternati a freccette, anch'esse in rilievo. Sul piede vi sono due medaglioni la cui cornice reca una decorazione a foglioline e quattro castoni con pietre colorate; quelle del medaglione anteriore sono blu, viola e madreperla, quelle del medaglione posteriore sono verde e turchese, una è mancante: tutti ospitano raffigurazioni di santi. All'interno del primo c'è la figurina di un santo martire, che potrebbe essere S. Fortunato, compatrono della parrocchiale; nel secondo c'è l'immagine di S. Bartolomeo, patrono; in entrambi i medaglioni le figure sono a rilievo su un fondo finemente granulato. Alla sommità del piede vi sono due testine di angioletto da cui si dispiegano due ampie ali che scendono lungo il piede, insieme ad un pendone di frutta e foglie. Il fusto presenta un nodo a calice, ornato alla base da una corolla di palmette e alla sommità da una raggiera di ovuli, in tutto simile a quella sul piede. Sopra il nodo s'innalza la figurina di un angelo che sostiene la raggiera della teca, ornata da tralci con pampini e grappoli e da spighe; due grappoli hanno gli acini realizzati con granati. Continua al campo Osservazioni.
DESI - Codifica Iconclass	11 G
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Angelo. Abbigliamento.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMI - Identificazione	assaggiatore della Zecca piemontese (?)
STMP - Posizione	piede, bordo posteriore
STMD - Descrizione	Arabesco (?).
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone

STMI - Identificazione	non identificato
STMP - Posizione	piede, bordo posteriore
STMD - Descrizione	Ostensorio (?).
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Per quanto riguarda gli ostensori vi sono citazioni fin dai primi inventari che si sono conservati nella parrocchiale. Nell'Inventario del 1617 si registra la presenza di "un tabernacolo ostensorio di rame indorato con il tondino et lunett d'argento" e di un altro "tabernacolo antico d'ottone" (A.P.B., 1617, f. 16r). Secondo una fonte Ottocentesca "colli avanzi delle spese delle 40 ore nelli anni 1617-1618 fu provveduto un ostensorio d'argento che importava L. 1390.13 (A.P.B., s.d., f. 3r). La stessa fonte aggiunge che nell'Inventario del 1655, ora perduto, era segnalata la presenza di "un ostensorio fatto a raggi con turibolo, e NAvicella, il tutto d'argento fino, e proprii della stessa Compagnia del S.mo Sacramento (A.P.B., s.d., f. 3 v). Nel 1698 compare un "ostensorio d'argento d'onza cento dieci in circa" e "un altro ostensorio in rame" /A.S.D.NO, 1698, f. 13r). Nel 1758 gli ostensori d'argento sono due "uno fatto a raggio quale è d'onze 11 incirca, e l'altro fatto a Castello d'onze..." (A.M.B., 1758, p. 37). La situazione è invariata nel 1866 ma l'estensore dell'Inventario aggiunge, a proposito dei due inventari d'argento, "...dei quali uno è voce, che sia stato comperato dalla predetta Confraternita del S.mo Sacramento" (A. S.D.NO, 1866, pp. 11-12). Fra gli Inventari della Confraternita, che con l'atto di fondazione (1546) era legata all'altar maggiore e tenuta a provvederne l'arredo e la manutenzione, quello del 1663 registra un ostensorio d'argento (A.P.B., 1663, f. 7r) e a partire dal 1677 sono citati due ostensori d'argento, uno a raggio e uno a tabernacolo o "a castello" come si trova in alcuni casi (A.P.B., 1677, f. 3r). Potrebbe trattarsi degli stessi che compaiono negli inventari della parrocchiale a partire dal 1698, di proprietà della Confraternita, ma in uso all'altare maggiore. Nell'Inventario della Confraternita del 1758 è registrato anche un altro ostensorio d'argento fatto a castello (A.P.B., 1758, f. 17r); nel 1774 gli ostensori però non sono più citati fra i beni della Confraternita, ed è possibile che si sian verificato un acquisto da parte della parrocchiale, che nel corso del Settecento si va rafforzando per prestigio e rendite, mentre la potente Confraternita si avvia alla decadenza. L'inventario del 1907 ragistra ormai la situazione attuale: "ostensorio d'argento all'ambrosiana (...), ostensorio solenne d'argento (...), ostensorio usuale di rame argentato" (A.S.D.NO, 1907, pp. 1, 4, 6). L'oggetto qui schedato è quello che nell'inventario del 1907 e nel più recente elenco inventariale è detto "ostensorio solenne" (A.S.D. NO, 1907, p. 4). Escluderei l'identificazione con gli ostensori a sole citati nei precedenti Inventari, per motivi di carattere stilistico. Infatti la tipologia del nodo e la fila di ovuli sono legati allo stile impero, ma le ali dilatate dei puttini sul piede, l'atteggiamento e la tipologia dell'angelo cariatide, l'elegante annodarsi dell'esile tralcio di vite, fanno pensare ad una produzione dell'Ottocento inoltrato, con richiami al precedente e, in un certo senso, intaramontabile stile impero. D'altra parte fino all'inventario del 1866 gli ostensori d'argento sono solo due, probabilmente da identificarsi con quelli delle schede SBAS TO NCTN 01/00039371 e NCTN 01/00039372. Il 1866 potrebbe quindi rappresentare un termine post quem per l'esecuzione di questo pregevole oggetto. Dai due punzoni, quello ad "arabesco" potrebbe essere quello dell'assaggiatore della Zecca Piemontese per i lavori minuti provenienti dall'estero, secondo i modelli di punzoni messi in uso con RR.PP. del 1824 e provvedimenti integrativi fino al 1829 (cfr. A. Bargoni, "Maestri orafi e argentieri in Piemonte dal XVI al XIX secolo", in "Studi Piemontesi", 1976, tav. XII). Per quanto riguarda il</p>

punzone ad ostensorio, nell'Ottocento vi sono alcuni argentieri piemontesi, uno anche novarese, che usano questo marchio, ma sempre accompagnato dalle iniziali, che qui invece non compaiono; il punzone risulta quindi non ancora identificato.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 48232

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1617

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1698

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1758

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Gentile
FNTD - Data	1866

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	libro di memorie
FNTD - Data	0000

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Gamba
FNTD - Data	1907

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1663

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1677

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1758

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
--------------------	------------

FNTD - Data	1774
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bargoni A.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBI - V., tavv., figg.	t. XII
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1986
CMPN - Nome	Chironi L.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	